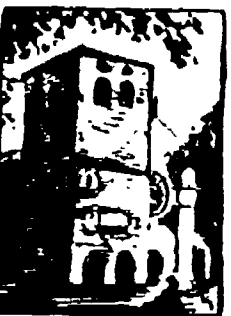


7 GIORNI NEL MONDO

La battaglia di Trieste



La questione di Trieste è tornata questa settimana drammaticamente in primo piano in seguito alle manifestazioni indette da un gruppo di partiti per commemorare il quarto anniversario della famiglia «tripartita».

Non entrando nel merito dei motivi che hanno determinato la manifestazione e di quelli che hanno determinato la repressione (sui quali pure molte cose dovrebbero essere dette) non può non essere unanime la deplorazione per gli avvenimenti del 20 marzo i quali hanno rivelato alla larga opinione pubblica italiana l'atteggiamento coloniale delle autorità a u.s.a.

De Gasperi ha invitato i triestini a non rivolgergli la loro indignazione e la loro protesta agli «alleati». Non è probabile che i triestini ascoltino De Gasperi, ma se essi lo facessero sarebbe solo per rovesciare ogni responsabilità degli avvenimenti su chi in questi anni ha diretto la politica estera italiana.

La Commissione internazionale d'organizzazione della Conferenza economica di Mosca ha preso tutte le misure per far rappresentare alla Conferenza tutti gli organismi economici delle Nazioni Unite, come per esempio il Consiglio economico e sociale, la Commissione economica europea, la Commissione economica per l'America Latina e la sezione economica della Segreteria generale delle Nazioni Unite.

Il fatto che gli inviti alla Conferenza economica internazionale siano stati estesi a rappresentanti non soltanto dei Paesi appartenenti alle Nazioni Unite, ma anche dei Paesi che non vi appartengono, in un intento quasi assoluto di serietà, ha fatto sì che la Germania orientale, il Giappone, ecc. - mostra chiaramente che scoppia la Conferenza per l'America Latina e la sezione economica della Segreteria generale delle Nazioni Unite.

La Commissione internazionale d'organizzazione della Conferenza economica di Mosca ha preso tutte le misure per far rappresentare alla Conferenza tutti gli organismi economici delle Nazioni Unite, come per esempio il Consiglio economico e sociale, la Commissione economica europea, la Commissione economica per l'America Latina e la sezione economica della Segreteria generale delle Nazioni Unite.

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

UNA DICHIARAZIONE POLEMICA DI ROBERT CHAMBERLON

Le falsità di Acheson 33 parlamentari siciliani sulla conferenza di Mosca per la salvezza di Beloyannis

La Conferenza intende collaborare con l'ONU e coi suoi organismi per lo sviluppo delle relazioni internazionali

PARIGI, 22. - Robert Chamberlon, Segretario generale della Commissione internazionale di organizzazione per la Conferenza di Mosca, ha fatto un'importante dichiarazione alla stampa parigina in polemica con le recenti affermazioni del Segretario di Stato americano Acheson.

«Il signor Acheson - ha detto Chamberlon - cerca di presentare sotto una falsa luce la Conferenza Economica Internazionale e di alterarne il reale scopo».

«Una parte, egli parla dello sviluppo di una costruttiva cooperazione economica internazionale e indica le Nazioni Unite e i suoi organismi specializzati come la sede naturale per la discussione delle proposte su questo argomento, dall'altra parte, tuttavia, egli chiede un'ulteriore restrizione delle libertà di commercio tra i Paesi dell'Occidente e dell'Oriente, negli interessi, dice lui, della sicurezza».

«E' necessario inoltre rilevare che gli iniziatori della convocazione della Conferenza Economica non contrappongono in alcun modo questa conferenza agli organismi economici delle Nazioni Unite, ma al contrario, si prefiggono il compito di aiutare le Nazioni Unite nell'assolvimento del compito di sviluppare il commercio internazionale».

La Commissione internazionale d'organizzazione della Conferenza economica di Mosca ha preso tutte le misure per far rappresentare alla Conferenza tutti gli organismi economici delle Nazioni Unite, come per esempio il Consiglio economico e sociale, la Commissione economica europea, la Commissione economica per l'America Latina e la sezione economica della Segreteria generale delle Nazioni Unite.

GRAVE INCENDIO A CORTEMAGGIORE Una fiammata alta 80 m. brucia sul pozzo esplosivo

Il tremendo boato - L'aria è irrespirabile a 200 metri di distanza - 400 milioni di danni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE CREMONA, 22. - Pochi minuti prima della mezzanotte di ieri un violento trembo ha scosso la campagna nei pressi di Borsolano.

Subito dopo a un bagliore ha fatto seguito il boato violentissimo che il pozzo esplosivo doveva iniziare l'erogazione del carburante proprio oggi, era esplosione. Numerosi tecnici che stavano lavorando nei pressi del pozzo si sono miracolosamente messi in salvo avvertiti dal boato sotterraneo che un attimo prima dava l'annuncio del pericolo.

Il pozzo scoppiato è per proporzioni e per resa prevista superiore a quello di Cortemaggiore che come è noto è scoppiato verso la fine del 1950.

I bagliori della fiamma che ha una colonna di fuoco alta circa 80 metri sono visibili a decine di chilometri di distanza. Chi ha assistito all'inizio dell'eccezionale spettacolo che ha in sé qualcosa di letale e di pauroso afferma che in pochi minuti il castello di ferro costruito per la perforazione è stato inclinato come un giocattolo dal calore della fiamma. A distanza di circa 200 metri l'aria è così calda che rende difficile la respirazione.

STRAPPIAMO ALLA MORTE I PATRIOTI GRECI

33 parlamentari siciliani per la salvezza di Beloyannis

Deputati di vari partiti firmano l'appello

Tréantre deputati del Parlamento siciliano, fra i quali il compagno Giuseppe Montalbano, Presidente del gruppo del Blocco del Popolo, l'indipendente Varvaro, i socialisti democratici Cosentino e Recupero, il comandante partigiano Pompeo Colajanni, già sottosegretario alla guerra, l'autonomista D'Antoni, già vice-Alto Commissario per la Sicilia e gli indipendenti Camillo Austello, Orlando, Mario Ovazza e Antonio Ramirez, quest'ultimo ex sottosegretario all'Aviazione hanno inviato stamane un appello di solidarietà a Beloyannis e dei suoi compagni.

L'iniziativa dei parlamentari siciliani è seguita da una vasta campagna che si sviluppa in tutta Italia per la salvezza degli 8 patrioti greci minacciati di morte. Circa trecento deputati di appelli, firmati da Gerardo Chiaromonte, Lucera, Torremaggiore, Trinitapoli, Rocchetta, Ascoli.

Altre proteste per le sentenze di morte sono state inviate ad Atene - Informa il «Telegraf» dagli operai della Ford Motors Work in Gran Bretagna, da lavoratori edili, meccanici, studenti

La risposta occidentale all'U.R.S.S. è pervenuta agli ambasciatori a Mosca

Una serie di assurde pretese avanzate nella loro nota dai tre paesi per impedire un accordo - Il gioco di Adenauer e Schuman - Accordo e dissenso

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE PARIGI, 22. - Se la risposta occidentale alla nota sovietica sul trattato di pace tedesco - che è pervenuta stamane agli ambasciatori a Mosca delle tre potenze - sarà così come la riassumono le prime indiscrezioni di fonte ufficiale, è certo che ci troveremo ben presto di fronte ad uno dei documenti più provocatori di tutta la diplomazia atlantica.

Il primo progetto, redatto a Londra da un gruppo di esperti, ha subito nelle conversazioni tra i ministri a Parigi modifiche che hanno trasformato la dichiarazione ambigua, ma passibile di sviluppi positivi, quale esso era all'inizio, in un rifiuto quasi assoluto di serietà trattativa sulla Germania.

La nuova stesura, sconosciuta nei suoi termini esatti, poiché gli esperti dovranno ancora precisare l'accordo di massima raggiunto dai ministri, è già severamente criticata dall'opinione pubblica e da buona parte della stampa francese. Con il suo progetto di trattato, l'U.R.S.S. aveva proposto che fosse creata una Germania unita, indipendente e democratica, delimitata dalle frontiere fissate a Potsdam, e completamente neutrale, cioè estranea ad ogni coalizione.

La nuova stesura, sconosciuta nei suoi termini esatti, poiché gli esperti dovranno ancora precisare l'accordo di massima raggiunto dai ministri, è già severamente criticata dall'opinione pubblica e da buona parte della stampa francese. Con il suo progetto di trattato, l'U.R.S.S. aveva proposto che fosse creata una Germania unita, indipendente e democratica, delimitata dalle frontiere fissate a Potsdam, e completamente neutrale, cioè estranea ad ogni coalizione.

ANCORA UNO SPAVENTOSO DISASTRO AEREO Un quadrimotore precipita a Francoforte provocando la morte di quarantatré persone

FRANCOFORTE, 22. - Un apparecchio quadrimotore della K.L.M. Società d'aviazione francese, denominato «Regina Giuliana», è precipitato a Francoforte, precipitando questa mattina nei pressi di Francoforte incendiandosi.

FRANCOFORTE, 22. - Un apparecchio quadrimotore della K.L.M. Società d'aviazione francese, denominato «Regina Giuliana», è precipitato a Francoforte, precipitando questa mattina nei pressi di Francoforte incendiandosi. L'apparecchio si è abbattuto tra Francoforte e Neu Isenburg, per causa della scarsa visibilità dovuta alla nebbia e alle cattive condizioni atmosferiche, 44 delle 77 persone che si trovavano a bordo, sono morte.

L'Associazione Generale Italiana dello Spettacolo

è lieta di segnalare al pubblico della Capitale che, in occasione della conferenza del COLOSSALE

QUO VADIS?

che si terrà a Roma nella settimana dal 23 al 29 marzo, saranno presentati sugli schermi romani i seguenti film

METRO GOLDWYN MAYER

Table listing film titles and theaters. Columns include theater names (e.g., ALBA, ALHAMBRA, ALCIONE) and film titles (e.g., I tre Moschettieri, Via della morte, Bazar delle follie).